



SALA STAMPA DELLA SANTA SEDE **BOLLETTINO**

HOLY SEE PRESS OFFICE BUREAU DE PRESSE DU SAINT-SIÈGE PRESSEAMT DES HEILIGEN STUHL
OFICINA DE PRENSA DE LA SANTA SEDE SALA DE IMPRENSA DA SANTA SÉ
BIURO PRASOWE STOLICY APOSTOLSKIEJ دار الصحافة التابعة للكرسي الرسولي

N. 0743

Sabato 28.09.2024

Viaggio Apostolico di Sua Santità Francesco in Lussemburgo e Belgio (26 - 29 settembre 2024) – Incontro nella Parrocchia di Saint Gilles

Questa mattina, dopo aver celebrato la Santa Messa in privato, prima di lasciare la Nunziatura, Papa Francesco ha salutato brevemente il Vice Presidente della Commissione Europea, Margaritis Schinás, il Vice Presidente della Commissione Europea per la Democrazia e la Demografia, Dubravka Šuica, la Rappresentante dell'Organizzazione Mondiale della Sanità presso l'Unione Europea, Oxana Doment, e il Direttore Regionale dell'OMS per l'Europa, Hans Kluge. Si è poi fermato, come nella mattina di ieri, a salutare la gente, particolarmente i bambini e i giovani, venuti ad incontrarlo davanti alla Nunziatura.

Lasciata la Nunziatura, ha raggiunto la Chiesa di Saint Gilles a Bruxelles, dove ha visitato i senzatetto assistiti dalla Parrocchia prima di dirigersi alla Basilica del Sacro Cuore di Koekelberg.

Pubblichiamo di seguito le parole di saluto che il Santo Padre ha rivolto ai presenti:

Saluto del Santo Padre

Cari fratelli e sorelle, buongiorno!

Grazie per questo invito a colazione! È bello cominciare la giornata tra amici, e tale è l'atmosfera che si respira a Saint Gilles.

Ringrazio Marie-Françoise, Simon e Francis per ciò che hanno detto e sono felice di vedere come qui l'amore alimenta continuamente la comunione e la creatività di tutti: avete ideato perfino La Biche de saint Gilles, e immagino sia una birra molto buona! Poi al pomeriggio vi dico se è buona o no.

Come ha detto Marie-Françoise, "la misericordia indica la strada verso la speranza" – molto bello! –, e guardarsi a vicenda con amore aiuta tutti – tutti, tutti! – a volgersi al futuro con fiducia e a rimettersi ogni giorno in cammino. La carità è così: è un fuoco che scalda il cuore, e non c'è donna né uomo sulla terra che non abbia bisogno del suo calore.

È vero, non sono pochi i problemi da affrontare – lo sapete bene –, come ci ha detto Simon, e a volte ci si scontra con il rifiuto e l'incomprensione, come ci ha raccontato Francis, ma la gioia e la forza che vengono proprio dall'amore condiviso sono più grandi di qualsiasi difficoltà, e ogni volta che ci si lascia coinvolgere dalle dinamiche della solidarietà e della cura reciproca ci si rende conto di ricevere molto più di ciò che si dà (cfr *Lc* 6,38; *At* 20,35).

Al termine del nostro incontro ci sarà il dono alla Parrocchia di una statua di San Lorenzo, diacono e martire dei primi secoli, famoso anche per aver presentato ai suoi accusatori, che volevano i tesori della Chiesa, le membra più fragili della Comunità cristiana a cui apparteneva, quella di Roma, la cosa più importante, ma anche la più fragile: i poveri, i bisognosi.

Non era un modo di dire, e neanche una semplice provocazione. Era ed è la pura verità: la Chiesa ha la sua ricchezza più grande nelle sue membra più deboli, e se vogliamo davvero conoscerne e mostrarne la bellezza, ci farà bene donarci tutti gli uni agli altri così, nella nostra piccolezza, nella nostra povertà, senza pretese e con tanto amore. Ce lo ha insegnato per primo il Signore Gesù, che si è fatto povero per arricchirci con la sua povertà (cfr *2Cor* 8,9).

Cari amici, grazie per avermi accolto tra voi e grazie per il cammino che fate insieme. E grazie per la colazione! Vi benedico tutti e prego per voi. E vi raccomando, pregate anche per me. Grazie!

[01487-IT.01] [Testo originale: Italiano]

[B0743-XX.01]
